

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**IL MINISTERO DELL'INTERNO**

**E**

**CONFPROFESSIONI**  
**CONFEDERAZIONE ITALIANA LIBERE PROFESSIONI**

**PREMESSO CHE:**

- il Ministero dell'interno opera nell'ambito delle proprie competenze istituzionali al fine di perseguire obiettivi di interesse pubblico, secondo i principi di legalità, imparzialità, buon andamento, trasparenza ed efficienza;
- Confprofessioni - Confederazione italiana libere professioni riunisce un sistema economico e sociale composto da oltre 1,5 milioni di liberi professionisti;
- la *mission* di Confprofessioni è promuovere e affermare il lavoro e la cultura professionale nella società e nell'economia, per favorire lo sviluppo e il benessere del Paese attraverso percorsi di crescita inclusivi e sostenibili nell'ambito del lavoro e dell'economia, del diritto e della giustizia, della sanità e della salute, dell'ambiente, del territorio e del patrimonio culturale italiano;
- il Ministero dell'interno e Confprofessioni riconoscono l'opportunità di avviare una collaborazione strutturata volta a promuovere iniziative di comune interesse;
- la cooperazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche e soggetti rappresentativi di competenze professionali costituisce strumento idoneo al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche e dei servizi resi alla collettività;

**IL MINISTERO DELL'INTERNO E CONFPROFESSIONI  
(DI SEGUITO ANCHE "LE PARTI")****CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE****Articolo 1  
(Oggetto del protocollo)**

1. Il presente protocollo:
  - a) disciplina i principi e le modalità generali di collaborazione tra il Ministero dell'interno e Confprofessioni, finalizzata allo sviluppo di iniziative, attività e progetti di interesse comune nei rispettivi ambiti di competenza;
  - b) costituisce cornice programmatica e non comporta obblighi giuridicamente vincolanti.

**Articolo 2  
(Finalità della collaborazione)**

1. La collaborazione tra le Parti è orientata a:
  - a) favorire il supporto tecnico e professionale all'elaborazione e all'attuazione di politiche pubbliche di reciproco interesse;
  - b) promuovere l'innovazione, la qualità e l'efficienza dei processi amministrativi;
  - c) contribuire alla definizione di linee guida, standard e buone pratiche;
  - d) sostenere attività di studio, ricerca, formazione e aggiornamento professionale;
  - e) rafforzare il dialogo istituzionale e il confronto tecnico tra le Parti.

### **Articolo 3**

#### **(Ambiti di collaborazione)**

1. Le Parti individuano, a titolo esemplificativo, i seguenti ambiti di intervento:
  - a) attivazione di tavoli tecnici e gruppi di lavoro;
  - b) elaborazione di studi, analisi e documenti tecnici;
  - c) organizzazione congiunta di eventi, seminari e percorsi formativi;
  - d) supporto alla progettazione, attuazione e valutazione di iniziative;
  - e) scambio di informazioni e dati, nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli specifici progetti e le relative modalità operative saranno disciplinati mediante appositi accordi attuativi o convenzioni operative, a livello territoriale, anche con il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici o privati.

### **Articolo 4**

#### **(Impegni delle Parti)**

1. Il Ministero dell'interno si impegna a:
  - a) favorire il coinvolgimento di Confprofessioni nei processi di consultazione e confronto tecnico delle proprie articolazioni territoriali su eventuali temi di interesse dell'Associazione;
  - b) condividere informazioni e documentazione utili allo svolgimento delle attività concordate, nel rigoroso rispetto dei limiti normativi.
2. Confprofessioni si impegna a:
  - a) assicurare il contributo di professionisti qualificati e competenti;
  - b) operare nel rispetto dei principi di indipendenza, imparzialità e correttezza;
  - c) collaborare in modo attivo al perseguimento delle finalità comuni;
  - d) osservare le norme deontologiche e le disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi.

### **Articolo 5**

#### **(Governance e coordinamento)**

1. Per l'attuazione del presente protocollo, il Ministero dell'interno e Confprofessioni istituiscono un Comitato di coordinamento, composto da rappresentanti designati da ciascuna Parte.
2. Il Comitato ha il compito di:
  - a) definire il programma delle attività;
  - b) monitorare lo stato di avanzamento delle iniziative;
  - c) proporre eventuali aggiornamenti o integrazioni al presente Protocollo;
  - d) valutare i risultati conseguiti.

### **Articolo 6**

#### **(Aspetti economici)**

1. Il presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

**Articolo 7  
(Riservatezza e protezione dei dati)**

1. Le Parti si impegnano a:
  - a) garantire la riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo;
  - b) trattare eventuali dati personali nel rispetto della normativa nazionale ed europea applicabile;
  - c) adottare misure organizzative e tecniche idonee a tutelare la riservatezza delle informazioni trattate.

**Articolo 8  
(Durata)**

1. Il presente protocollo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Esso potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

**Articolo 9  
(Modifiche e recesso)**

1. Ogni modifica al presente protocollo dovrà essere concordata per iscritto.
2. Ciascuna Parte potrà recedere mediante comunicazione scritta, con preavviso di sessanta giorni, fatti salvi gli impegni già assunti nell'ambito di eventuali atti attuativi.

**Articolo 10  
(Disposizioni finali)**

1. Il presente protocollo costituisce un accordo di collaborazione istituzionale e non determina la costituzione di alcun rapporto di lavoro, associazione, società o rappresentanza tra le Parti.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Marco Natali

IL MINISTRO  
Matteo Piantedosi